



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

Determinazione del 3 luglio 2025, n. 095



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

2023

Relatore: Referendario Francesco Testi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Francesco Testi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELATORE

Francesco Testi

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO.....	2
1.1 Ordinamento e funzioni	2
1.2 La normativa di riferimento.....	3
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 Organismi consultivi	6
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE.....	8
3.1 Le prestazioni esterne	10
3.2 I controlli interni	10
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
4.1 Gli iscritti e i pensionati.....	12
4.2 La contribuzione	12
4.3 Le prestazioni istituzionali.....	15
4.4 Le prestazioni IVS	16
4.5 Le prestazioni assistenziali.....	17
4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale	18
4.7 I prestiti agli iscritti	19
4.8 L'attività contrattuale	19
5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE	23
6. LE RISULTANZE CONTABILI	25
6.1 Lo stato patrimoniale.....	25
6.1.1. L'attivo	27
6.1.2. I crediti	33
6.1.3. Il passivo	34
6.2 Il conto economico	38
6.2.1. I risultati della gestione previdenziale nel conto economico.....	40
6.2.2. La gestione degli impieghi patrimoniali	40
6.2.3. I costi di amministrazione	41
6.2.4. Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni	41
6.3 Il rendiconto finanziario	41
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	43
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	43
7.2 Conto economico consolidato	45
8. IL BILANCIO TECNICO.....	48
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi	4
Tabella 2 - Numero indennità di presenza	5
Tabella 3 - Spesa complessiva per gli organi.....	5
Tabella 4 - Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni).....	7
Tabella 5 - Contingente personale	9
Tabella 6 - Costo del personale.....	9
Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne	10
Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati	12
Tabella 9 - Le entrate contributive.....	15
Tabella 10 - Prestazioni istituzionali	16
Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate	16
Tabella 12 - Le prestazioni assistenziali	17
Tabella 13 - Altre prestazioni assistenziali	18
Tabella 14 - Saldo gestione istituzionale	18
Tabella 15 - Prestiti agli iscritti.....	19
Tabella 16 - Procedura di scelta contraente	20
Tabella 17 - Società partecipate.....	24
Tabella 18 - Stato patrimoniale	26
Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio	28
Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie	28
Tabella 21 - Altri titoli.....	30
Tabella 22 - Fondi immobiliari.....	31
Tabella 23 - Attività finanziarie	32
Tabella 24 - Crediti.....	33
Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.....	35
Tabella 26 - I debiti.....	37
Tabella 27 - Conto economico	39
Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi	41
Tabella 29 - Il rendiconto finanziario	42
Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato.....	44
Tabella 31 - Immobilizzazioni materiali	45
Tabella 32 - Conto economico consolidato	46
Tabella 33 - Oneri pensionistici	48
Tabella 34 - Entrate contributive	49
Tabella 35 - Riserve patrimoniali.....	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente dell'esercizio 2022, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 7 del 30 gennaio 2025, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 350.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con l. 15 febbraio 1958, n. 91, quale ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari nonché, con la successiva l. 18 agosto 1962, n. 1357, i trattamenti di natura pensionistica.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, l'Enpav riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Sono iscritti obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari appartenenti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che curano come lavoratori autonomi, convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati, ovvero operano in regime di collaborazione, anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (cioè successivamente all'entrata in vigore della l. 12 aprile 1991, n. 136, con la quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale, così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per la quale sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria, nonché per coloro che, al compimento del sessantottesimo anno di età, non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Le prestazioni erogate dall'Ente consistono - come con maggior dettaglio esposto nelle precedenti relazioni ed in seguito - nella pensione di vecchiaia ordinaria, nella pensione di vecchiaia anticipata, nella pensione modulare, nella pensione di inabilità, nella pensione di invalidità, nella pensione ai superstiti, nella totalizzazione, nella previdenza comunitaria o nella totalizzazione internazionale ed infine nella rendita pensionistica.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli stessi iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa, con onere a proprio carico.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle loro casse di previdenza private. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. "in cumulo", con requisiti di accesso stabiliti dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232.

In ordine alle novità regolamentari approvate dall'Enpav nel 2017 allo scopo di armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici succedutesi nel tempo, nonché di introdurre nuovi istituti in favore degli associati, si rinvia alle precedenti determinazioni della Sezione.

Si ricorda, peraltro, l'adozione di due nuovi istituti di *welfare*: da un lato la "Borsa lavoro giovani", tesa a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie; dall'altro la "Borsa lavoro invalidi", che rappresenta un'opportunità di reinserimento, pur temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

In merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, nei confronti degli enti previdenziali privatizzati non trovino più applicazione le norme di contenimento delle spese per consumi intermedi previste per gli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica. Quanto alle spese per il personale, il Collegio dei revisori ha asseverato quanto dichiarato dall'Ente in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 luglio 2012, n. 135).

Si dà atto che l'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

Da ultimo, con riferimento alle attività correlate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si segnala che l'Enpav non ha presentato alcun piano di intervento, ferma restando la dichiarata disponibilità a partecipare ad eventuali progetti già esistenti che impattino sullo sviluppo della professione veterinaria.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (Cda, formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani - Fnovi), il Comitato esecutivo (composto dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un membro del Cda), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (che consta di 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti elettivi del Cda e del Collegio sindacale, sono stati eletti il 29 aprile 2022 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2022-2027.

Il trattamento economico spettante agli organi dell'Ente, deliberato ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive, è quello definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2). Per il quinquennio 2022-2027 non si registrano modifiche rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi monocratici e collegiali dell'Ente permangono negli importi già in vigore per il quinquennio precedente 2017-2022, esposti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi

	2022	2023
Presidente	81.000	81.000
Vicepresidente	51.000	51.000
Consigliere componente comitato esecutivo (n. 1)	31.200	31.200
Consiglieri di amministrazione	19.200	19.200
Presidente del Collegio sindacale rappresentante il Ministero del lavoro	21.000	21.000
Componente Collegio sindacale fra cui il rappresentante del Ministero economia e finanze	19.200	19.200

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Va segnalato che in data 4 giugno 2023 è venuto a mancare il Presidente: al suo posto, nell'assemblea del 15 luglio 2023, è stato eletto il Vicepresidente, mentre il nuovo Vicepresidente è stato eletto nell'assemblea del 25 novembre 2023.

In merito ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente (Cda, Comitato Esecutivo e Collegio sindacale), l'importo di 285 euro imponibili, determinato dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav nel 2007, è stato successivamente confermato dall'Assemblea dei delegati nel 2012, nel 2017 e, da ultimo, con la

citata deliberazione n. 3 del 26 novembre 2022. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli organi indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello statuto e dalla disposizione consiliare n. 41 del 27 ottobre 2022:

Tabella 2 - Numero indennità di presenza

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza
Presidente Enpav	75
Componenti Consiglio di amministrazione	20
Componenti Comitato esecutivo	30
Componenti Collegio sindacale	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La deliberazione assembleare n. 3 del 26 novembre 2022 ha stabilito altresì che, in via transitoria, solo per l'anno in cui avviene il rinnovo delle cariche, il conteggio del numero di gettoni spettanti farà riferimento al periodo decorrente dall'insediamento nella funzione stessa.

Come si rileva dalla seguente tabella, si registra un aumento pari ad euro 48.950 della spesa complessiva per gli organi, sulle cui ragioni si tornerà a breve.

Tabella 3 - Spesa complessiva per gli organi

	2022	2023	Var. %	Var. Ass.
Compensi ai componenti degli organi	412.256	372.315	-9,7	-39.941
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	231.147	230.374	-0,3	-773
Rimborso spese e gettoni Assemblea nazionale dei delegati	250.641	340.305	35,8	89.664
Totale	894.044	942.994	5,5	48.950

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito all'indennità di presenza prevista per i delegati, l'Assemblea nazionale del 26 novembre 2022, con deliberazione n. 3, ne ha confermato l'importo nella misura di 350 euro imponibili a coloro che non rivestano cariche negli altri organi dell'Ente, per la partecipazione alle assemblee nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav e alle riunioni degli organismi consultivi costituiti ai sensi dell'art. 16 dello statuto dell'Ente. L'importo era stato originariamente determinato dall'assemblea nel novembre 2017.

Nel corso del 2023 - oltre alle 2 assemblee ordinarie di aprile e novembre - si è tenuta nei giorni del 15 e del 16 luglio un'assemblea elettiva straordinaria per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, nella persona del pregresso Vicepresidente. Inoltre,

l'assemblea di novembre si è svolta su due giorni (25 e 26) per procedere alle operazioni di voto del nuovo Vicepresidente, funzione rimasta vacante dopo l'elezione del nuovo Presidente.

L'onere incrementale rispetto al 2022 è correlato a questi eventi assolutamente straordinari, che hanno inoltre determinato a consuntivo un onere pari ad euro 340.305, più alto di euro 89.664 rispetto al precedente esercizio (euro 250.641), essendosi le due assemblee elettive svolte su due giorni, come previsto dal regolamento per l'elezione dei componenti degli organi.

2.1 Organismi consultivi

Nell'esercizio dei propri compiti, la *governance* dell'Ente si rapporta anche a due organi consultivi di particolare rilevanza, data la delicatezza delle rispettive funzioni, ossia l'organismo consultivo investimenti mobiliari e l'organismo consultivo investimenti immobiliari. Si tratta di due organismi permanenti, composti esclusivamente da consiglieri chiamati a svolgere le funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Con riferimento ad entrambe le categorie di investimenti, in sede istruttoria è emerso che le relative modalità di scelta sono predeterminate dal documento denominato "Modello di gestione del patrimonio dell'Enpav", che ne definisce le procedure, unitamente ad una presentazione sintetica riassuntiva di fasi del processo, soggetti coinvolti e attività di monitoraggio.

In particolare, per la selezione dei gestori mobiliari, è fatto obbligo di predisporre un bando informale volto a favorire un'ampia partecipazione alla valutazione comparativa. All'interno del bando devono quindi essere specificati: *a)* le caratteristiche del mandato di gestione oggetto di affidamento e l'ammontare del patrimonio affidato in gestione; *b)* i criteri e l'*iter* seguiti nella selezione del gestore; *c)* i requisiti che i candidati devono possedere; *d)* i tempi e le modalità per la partecipazione al bando.

L'investimento della componente immobiliare di portafoglio, invece, può avvenire - nel rispetto dell'*asset allocation* immobiliare - in via delegata (tramite affidamento di mandato di gestione aperto/vincolato), ovvero in via diretta, o ancora in forma mista.

Operano, poi, organismi con competenze in tema di morosità e di recupero crediti, di opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, per le politiche giovanili e per le attività ispettive.

La tabella di seguito riporta, infine, la suddivisione dei costi sostenuti dall'Ente, negli ultimi

quattro anni, per rimborsi spese, in base al numero di riunioni.

Tabella 4 - Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni)

Anno	Cda, Comitato esecutivo, Collegio sindacale	Importo in euro	Organismi Consultivi	Importo in euro
2020	15 Cda, 16 Ce, 9 Cs	155.610	23	31.034
2021	15 Cda, 17 Ce, 10 Cs	158.092	21	24.255
2022	13 Cda, 15 Ce, 11 Cs	162.577	32	68.570
2023	12 Cda, 15 Ce, 10 Cs	146.921	31	83.453

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva un significativo aumento di costi per rimborso spese degli organi consultivi nell'esercizio in esame.

Al riguardo, si raccomanda un'oculata gestione di tali costi e un'attenta verifica dei giustificativi per i relativi rimborsi.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta dal Direttore generale, cui è affidata *ad interim* la responsabilità della direzione previdenza, e da quattro dirigenti, posti a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*). Precisa l'Ente che la responsabilità interinale della direzione previdenza è affidata al Direttore generale tempo per tempo con delibera del Consiglio di amministrazione. Si sono succeduti 5 rinnovi dell'incarico a far data dal 2007.

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato dal Cda con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a partire dal 1° ottobre 2022.

Il Comitato esecutivo, alla fine di ogni anno, procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati.

La consistenza e l'inquadramento delle risorse umane sono illustrati nella tabella successiva, che espone modifiche di modesto rilievo rispetto i dati del precedente esercizio.

Tabella 5 - Contingente personale

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2023	Contratto a tempo indeterminato 2022	Contratto a tempo determinato 2023	Contratto a tempo determinato 2022	Contratto di somministrazione 2023	Contratto di somministrazione 2022
Direttore Generale			1	1		
Dirigenti	4	4				
Quadri	4	4				
A1	6	6				
A2	8	7				
A3	1	1				
B1	7	9				
B2	15	11				
B3	4	7			2	
C1	2	2		1		
C2	0	0				
C3	0	0				
TOTALE	51	51	1	2	2	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nell'anno in esame il totale del personale risulta essere, come nel 2022, di 51 unità oltre il Direttore generale.

La tabella sottostante mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale, che passa da euro 3.877.733 ad euro 4.061.816 nell'esercizio in riferimento.

Tabella 6 - Costo del personale

	2022	2023	Var. %
Stipendi e salari	2.932.714	3.064.583	4,5
Oneri sociali	735.985	781.703	6,2
Altri oneri	209.034	215.530	3,1
Totale	3.877.733	4.061.816	4,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è riconducibile principalmente all'adeguamento del trattamento economico previsto dai Ccnl, riconosciuto al personale dipendente delle Casse, a valere per il triennio 2022-2024.

I tabellari sono stati aggiornati sulla base della comunicazione Istat del 7 giugno 2022 sull'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (Ipca) con aliquote pari al 4,7 per cento per il 2022, al 2,6 per cento per il 2023 e all'1,7 per cento per il 2024.

3.1 Le prestazioni esterne

La tabella seguente espone il dettaglio dei costi sopportati dall'Ente per prestazioni esterne.

Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne

	2022	2023	Var. %
Consulenze legali e notarili	30.450	67.262	120,9
Consulenze amministrative	131.861	128.042	-2,9
Consulenze tecniche	105.905	142.805	34,8
Compensi a società di revisione	44.735	44.733	0
Spese per il recupero dei crediti contributivi	53.752	63.688	18,5
Totale	366.703	446.530	21,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come si vede, le prestazioni esterne nel 2023 fanno registrare un aumento, passando da euro 366.703 ad euro 446.530.

In particolare, risultano aumentati i costi per le prestazioni legali pari ad euro 67.262 (euro 30.450 nel 2022) e per le consulenze tecniche pari ad euro 142.805 (euro 105.905 nel 2022).

Al riguardo, la nota integrativa specifica che gli oneri relativi alla prima voce “afferiscono per il 22 per cento a spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi in materia contributiva e previdenziale, per il 19 per cento a spese legali per l’attività di recupero crediti in materia di prestiti agli iscritti e per il 59 per cento a spese di due diligence legale correlata agli investimenti realizzati nel settore immobiliare che hanno sì impattato sull’incremento complessivo rispetto al 2022 ma che devono ritenersi imprescindibili per attuare costantemente una sana e prudente gestione”; quest’ultima è stata effettuata insieme a consulenze tecniche in aderenza a quanto previsto dal su citato modello di gestione del patrimonio.

Su entrambi i punti, questa Corte raccomanda comunque all’Ente di operare un’attenta valutazione della necessità di ricorrere a professionalità esterne, nonché di porre costante attenzione ai relativi importi.

Il costo per la società di revisione, affidato nel 2021 con procedura ad evidenza pubblica, rimane invariato ed è pari ad euro 44.735.

3.2 I controlli interni

Si rammenta come, in base alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché alle linee guida emesse dall’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) nel 2015, le casse di previdenza siano soggette ad un’applicazione parziale della disciplina anticorruzione e sulla trasparenza, che non prevede l’adozione di un apposito Piano triennale di prevenzione della

corruzione e della trasparenza (Ptpct).

Va comunque rimarcato che l'Enpav ha adottato nel 2016 un proprio codice per la trasparenza, volto a garantire attraverso il sito istituzionale l'accesso ai documenti, alle informazioni ed ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo stesso Ente, a fine 2020, ha inoltre comunicato di aver integrato il sistema gestionale contabile con un applicativo per attuare un controllo e un monitoraggio sui processi di spesa e sul corretto funzionamento delle procedure.

Da ultimo, si rileva che l'Enpav ha impiegato un sistema di gestione per la qualità che è sottoposto a verifica da parte di un ente certificatore esterno.

Si osserva che l'Ente non ha istituito, nella propria organizzazione, un ufficio di *internal audit*, e che anche per il 2023 non è stato adottato il modello 231.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il trattamento pensionistico dei veterinari convenzionati è costituito da una quota retributiva e da una quota modulare, frutto di versamenti consistenti nella loro entità e continuativi nel tempo.

Per l'esercizio 2023, è stata registrata una spesa relativa a pensioni IVS (pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità) di euro 72.535.775 (euro 63.659.499 nel 2022), con un aumento di circa 9 milioni rispetto al 2022, ed un numero di pensioni in liquidazione pari a n. 9.288. Per il 2023 alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del regolamento di attuazione dello statuto pari al 3,45 per cento, pari al 75 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat calcolato secondo le modalità indicate nel citato art. 48. Sulle pensioni minime e su quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena del 4,6 per cento.

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Nell'anno 2023 gli iscritti attivi sono 27.341 (28.018 nel 2022). Al 31 dicembre 2023 i neoiscritti sono 645, con una preponderanza della componente femminile (485 donne e 160 uomini).

La tabella successiva ne espone l'andamento negli ultimi cinque anni.

Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati

Anno	Iscritti		Pensionati	
	Numero	Variazione su anno precedente	Numero	Variazione su anno precedente
2018	29.252	29	6.763	153
2019	29.044	-208	7.168	405
2020	29.117	73	7.626	458
2021	28.753	-364	8.122	496
2022	28.018	-735	8.728	606
2023	27.341	-677	9.288	560

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva anche nell'anno 2023 una consistente riduzione nel numero degli iscritti che dovrebbe indurre, fra l'altro, a scelte prudenti in materia di spesa per assicurare i futuri equilibri previdenziali e di bilancio.

4.2 La contribuzione

L'onere a carico degli iscritti è costituito dalle seguenti voci:

- un contributo soggettivo minimo in aumento dello 0,5 per cento annuo che passa dal 16,5 al 17 per cento (tale contributo raggiungerà in futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale), con un reddito convenzionale minimo di euro 17.000 e un massimale del reddito professionale di euro 99.750, oltre il quale l'aliquota scende al 3 per cento. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno del 50 per cento del contributo soggettivo minimo; un contributo soggettivo eccedente in base ad una aliquota da applicare sul reddito professionale (Modello 1/2023 - anno di imposta 2022) che passa dal 16 per cento al 16,5 per cento su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da euro 95.250 ad euro 95.350;
- un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari realizzato nello svolgimento dell'attività professionale. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- un contributo fisso di maternità/paternità, pari ad euro 120;
- un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
- un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa percentuale stabilita per gli iscritti attivi, calcolato sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione dichiarato nel 2023, nonché un contributo integrativo del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2023. Non è dovuta invece la contribuzione minima;
- un contributo a carattere facoltativo per la "pensione modulare" (forma di pensione che si aggiunge alla pensione base obbligatoria); tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che volontariamente versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale);
- un contributo da specialistica ambulatoriale, determinato applicando al reddito convenzionale un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato da aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo minimo), il contributo soggettivo eccedente e quello di maternità/paternità nella misura

dovuta da tutti gli iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare.

I contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione, anche in mancanza di reddito professionale, e consentono di maturare l'anzianità, sia iscrivitiva sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto alla pensione. I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2023 pari al 4,6 per cento). La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2023 è pari ad euro 3.520 ed è così costituita: contributo soggettivo, euro 2.890; contributo integrativo, euro 510 contributo di maternità/paternità, euro 120. I contributi minimi sono in crescita nell'ultimo quinquennio, con un differenziale di circa il 5 per cento nel 2023 sul precedente esercizio.

Il pensionato di invalidità, ancora iscritto all'albo, versa la metà del contributo soggettivo minimo.

Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione infedele.

È anche previsto il riscatto a titolo oneroso del corso legale di laurea e del servizio militare di leva.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore iscritto presso l'assicurazione generale obbligatoria e le forme ad essa sostitutive od esclusive, ai sensi della l. 5 marzo 1990, n. 45, oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232, i contributi possono formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi, ai sensi dell'art. 1, c. 239 e ss., l. 24 dicembre 2012, n. 228¹.

La tabella in calce riporta l'importo complessivo dei contributi riscossi, divisi per tipologia, nonché il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche

¹ L'art. 1, c. 195, l. n. 232 del 2016 cit. ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla l. n. 228 del 2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli enti di previdenza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'art. 1, c. 239, della l. n. 228 del 2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni.

per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

Tabella 9 - Le entrate contributive

Gestione contributi*	2022	2023	Var. %
Contributi soggettivi	112.804.631	121.089.149	7,3
Contributi integrativi	25.473.347	26.238.589	3
Contributi di solidarietà	624.154	744.586	19,3
Quota integrazione contributiva	60.493	48.571	-19,7
Contributi maternità/paternità (d.lgs. n. 151 del 2001)	1.768.308	3.353.929	89,7
Contributi da enti previdenziali l. n. 45 del 1990**	647.125	1.006.470	55,5
Ricongiunzioni, riscatti e iscrizioni	1.932.422	1.939.526	0,4
Contributi modulari	13.752.019	14.111.569	2,6
TOTALE	157.062.499	168.532.388	7,3
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	831.371	2.435.580	193
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	-15.978.495	-16.514.300	-3,4
Totale gestione contributi	141.915.375	154.453.668	8,8

* Importi soggetti ad arrotondamenti.

** Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il contributo soggettivo, pari a 121,09 milioni, come detto, è in aumento rispetto al 2022 (112,8 milioni) per oltre 8 milioni, determinato dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo Istat dei contributi pari al 4,6 per cento, dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2023, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 16,5 per cento al 17 per cento del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 16 per cento al 16,5 per cento del Modello 1/2023 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da euro 95.250 ad euro 95.350), nonché da un aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+10,06 per cento). Nel 2023 il reddito medio risulta essere pari ad euro 26.611 mentre il volume d'affari medio è di euro 47.639.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali risultano in crescita per circa 10 milioni ed hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 10 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI	2022	2023	Var. %
Pensioni IVS	63.659.499	72.535.775	13,9
Pensioni agli iscritti l. n. 140 del 1985	10.617	8.163	-23,1
Importo aggiuntivo ex art. 70, c. 7, l. n. 388 del 2000	12.537	14.203	13,3
Indennità di maternità/paternità	2.910.187	3.206.144	10,2
Acc.to per indennità di maternità/paternità	415.446	495.117	19,2
Assistenza sanitaria	2.158.103	2.158.103	0
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.552.027	1.656.278	6,7
Totale prestazioni	70.718.416	80.073.784*	13,2
Insussist. pass (rettifica costo mancato perf.to borse lavoro giovani)	-2.495	-871	65,1
Sopravvenienze passive (conguaglio 2020 polizza sanitaria associati)	36.968	103.051	178,7
Totale spese per prestazioni istituzionali	70.752.889	80.175.964	13,3

* Totale oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2023 si evidenzia l'andamento crescente della spesa per pensioni IVS, che passa da euro 63.659.499 ad euro 72.535.775.

La crescita della spesa rispetto al 2022 è da attribuirsi principalmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione, che passa da 8.728 a 9.288.

4.4 Le prestazioni IVS

Le prestazioni IVS sono costituite da pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità; possono essere assoggettate alla c.d. "totalizzazione", strumento che permette - ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2006 e della l. 24 dicembre 2007, n. 247 - di cumulare i versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere un'unica copertura (c.d. "pensione totalizzata") ed il calcolo della pensione avviene con il metodo contributivo, con correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente.

La tabella successiva mostra l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi esercizi.

Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia (e anzianità)	Inabilità/invalidità	Revers. e indirette	Totalizz.	Rendita art. 17 del R.A.	Cumulo	Totale
2019	3.699	446	2.759	45	38	181	7.168
2020	4.063	469	2.697	45	50	302	7.626
2021	4.498	478	2.630	46	57	413	8.122
2022	5.023	481	2.549	46	67	562	8.728
2023	5.497	479	2.464	48	86	714	9.288

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Anche da quest'ultima tabella emerge, negli ultimi cinque anni, una costante crescita delle pensioni di vecchiaia erogate che passano da 3.699 nel 2019 a 5.497 nel 2023, e una lieve riduzione delle pensioni di inabilità ed invalidità, che passano da 446 (anno 2019) a 479. Le pensioni di reversibilità e indirette risultano in diminuzione mentre le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche risultano in aumento.

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità/paternità, sussidi alla genitorialità, nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella; essa mostra un importo totale di 7,5 mln, in aumento rispetto al 2022 quando era pari a 7 mln.

Si rappresentano di seguito le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 12 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2022	2023	Var. %
Indennità di maternità/paternità	2.910.187	3.206.144	10,2
Acc.to per indennità di maternità/paternità	415.446	495.117	19,2
Assistenza sanitaria	2.158.103	2.158.103	0
Altre prestazioni assistenziali	1.552.026	1.656.278	6,7
Totale prestazioni assistenziali	7.035.762	7.515.642	6,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità/paternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Ente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre, qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione dell'apposito fondo collocato nel passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è pari ad euro 75,84.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste

dalla citata l. n. 136 del 1991 e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi si trova in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), nonché ai sussidi per motivi di studio, a quelli a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza. Il regolamento prevede l'erogazione di tale indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

La seguente tabella riporta in dettaglio la spesa per "altre prestazioni assistenziali" (già inserita come voce della tabella che precede), declinandone le tipologie di prestazione.

Tabella 13 - Altre prestazioni assistenziali

	2022	2023	Var. %
Erogazioni assistenziali	379.049	471.900	24,5
Borse di studio di specializzazione <i>post-laurea</i>	500.000	479.662	-4,1
Sussidi alla genitorialità	247.710	240.016	-3,1
Indennità di non autosufficienza	150.000	170.000	13,3
Borse lavoro giovani	203.467	203.500	0
Borse lavoro sociale	46.800	55.200	17,9
Indennità per morte prematura	25.000	36.000	44
Totale	1.552.026	1.656.278	6,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia gli altri ambiti d'intervento dell'Ente in materia di erogazioni assistenziali.

Nel 2023 si segnala il calo delle borse di studio relative alla formazione *post laurea* (cosiddette Bo.s.s.), che tuttavia vede l'utilizzo, per euro 59.662, delle somme residue destinate ai sussidi alla genitorialità, in modo da assegnare un maggior numero di sussidi.

4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale

La tabella di seguito indica il risultato della gestione istituzionale che nel 2023 è pari ad euro 75.466.774 (euro 72.235.828 nel 2022): tale valore esprime la differenza fra quanto accertato per le entrate contributive e quanto impegnato per le prestazioni previdenziali dell'esercizio e mostra un andamento in crescita.

Tabella 14 - Saldo gestione istituzionale

	2022	2023	Var. %
Totale entrate contributive (A)	141.915.375	154.453.668	8,8
Totale spese per prestazioni* (B)	69.679.547	78.986.894	13,4
Saldo (A-B)	72.235.828	75.466.774	4,5
Indice di copertura (A/B)	2,04	1,96	

* Al netto dei recuperi di prestazioni e relativi interessi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Passando poi nello specifico all'indice di copertura della spesa previdenziale, esso è costituito dal rapporto fra entrate contributive (contributo soggettivo, pari ad euro 121.089.149) e pensioni erogate (*i.e.* pensioni IVS, pari ad euro 72.535.775), e risulta pari a 1,67 per il 2023: si rileva che tale ultimo dato, seppur positivo, è in flessione rispetto al 2022 (1,77).

4.7 I prestiti agli iscritti

Sempre nell'ambito dell'assistenza, giova aggiungere che tutti gli iscritti in regola con la contribuzione possono ottenere un prestito - purché non ne abbiano un altro in atto - per una delle seguenti causali: avvio e sviluppo dell'attività professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione; malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare.

La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico.

La tabella seguente mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2019-2023. Nel 2023 sono stati deliberati 63 prestiti, in calo rispetto al precedente esercizio, ed erogati euro 2.026.318.

Tabella 15 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Prestiti deliberati
2019	93	2.755.556
2020	119	2.332.073
2021	99	2.833.620
2022	96	2.919.280
2023	63	2.026.318

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

4.8 L'attività contrattuale

I rapporti contrattuali delle casse di previdenza risultano disciplinati, per il 2023, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (ossia i due codici dei contratti pubblici succedutisi nell'anno oggetto di disamina), nonché dalle linee guida Anac per la fase di gara e dal codice civile con riferimento alla fase esecutiva.

Il regolamento di contabilità dell'Ente rinvia al codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame.

Tabella 16 - Procedura di scelta contraente

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del d.l. n. 76 del 2020 e successive modifiche)	2023					
	N. tot. contr.	Di cui			Importo aggiudic. esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a, come modificato art. 1, comma 2, lett. a, del d.l. n. 76 del 2020 e ss.mm.ii.)	32	0	1	31	167.471	139.326
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d)						
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)						
Totale complessivo	32	0	1	31	167.471	139.326
Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	2023					
	N. tot. contr.	Di cui			Importo aggiudic. esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)	1	0	0	1	360.000	0
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)						
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (artt. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue						
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	87	0	4	83	895.763	481.378
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue*						
Totale complessivo	88	0	4	84	1.255.763	481.378

Fonte: dati Enpav

Con riferimento all'ambito di forniture e servizi, si rileva un significativo utilizzo

dell'affidamento diretto, disciplinato dapprima dall'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 2016 e successivamente dall'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36 del 2023, entrambi vigenti per l'anno in esame.

Sul punto è stata svolta specifica istruttoria.

In primo luogo, Enpav giustifica il ricorso a tale istituto, anziché alla procedura negoziata o alla gara aperta, in ragione del fatto che l'ammontare economico degli affidamenti per le attività istituzionali è comunque inferiore ai 140.000 euro, fermo restando che gli affidatari vengono individuati "tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante" come prescritto dallo stesso art. 50, lett. b), ult. parte, d.lgs. n. 36 cit. Si soggiunge che per l'unico affidamento di importo rilevante, ossia il servizio di banca tesoriera, è stata ritualmente bandita una procedura di gara aperta telematica a rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del nuovo codice.

Rappresenta, altresì, Enpav di non essere tenuto a utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e le convenzioni Consip in virtù dell'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), secondo il quale "le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509".

In terzo luogo, proprio al fine di dare attuazione all'art. 50 del nuovo codice in merito al reperimento di fornitori in elenchi, l'Enpav ha affermato di aver stipulato - tramite l'Adepp, associazione che riunisce tutte le Casse di previdenza private - un contratto con apposita società teso alla creazione di un albo fornitori unico di tutte le casse di previdenza e per l'impiego di una piattaforma certificata di *e-procurement*.

Tale piattaforma, a norma dello stesso d.lgs. n. 36 del 2023, è certificata da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) e garantisce l'interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita da Anac, assicurando *standard* elevati in termini di sicurezza, trasparenza e parità di trattamento degli operatori economici. Come già rilevato nei precedenti referti della Sezione, peraltro, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, la piattaforma adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 132, della l. n. 190 del 2012.

In ogni caso, Enpav si riserva di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione qualora un acquisto sia più conveniente, e di aderire alle convenzioni Consip per alcuni affidamenti, ad esempio quelli essenziali dei *ticket* buoni pasto per il personale

dipendente oppure per le tariffe di luce e gas della sede.

Ai sensi dell'art. 8, c. 15, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), in data 29 novembre 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti 2024-2026, per un importo di complessivi 81 milioni sul fronte degli immobili.

Questa Corte raccomanda in ogni caso il rispetto del principio della concorrenza e della rotazione negli affidamenti.

5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Enpav è socio unico di due società immobiliari: Immobiliare EnpavRe Srl ed Edilparking Srl; controlla, inoltre, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, la Veterinari Editori Srl e detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, E.O. German JV Sarl.

Le società immobiliari, come detto, sono *asset* inseriti nella pianificazione strategica dell'Ente, che ne assicura l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali. Le partecipate dall'Enpav rappresentano circa il 14,6 per cento del patrimonio dell'Ente in esame.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'andamento delle società partecipate e, nel dettaglio, ha preso visione delle relazioni al bilancio d'esercizio effettuate dalla società di revisione con dichiarazioni rese in data 25 marzo 2024 e 9 aprile 2024.

Per le ragioni esaminate nei precedenti referti di questa Corte², ad agosto 2020 l'Ente ha costituito una società di diritto lussemburghese, E.O. German JV Sarl, partecipata da Enpav come socio maggioritario al 98 per cento, e da un socio minoritario al 2 per cento avente struttura operativa a Berlino. Tale società si occupa dell'acquisto, gestione e vendita di immobili localizzati nella capitale tedesca.

La *joint venture* mira ad investimenti nella stessa città, nel settore immobiliare, ad uso misto (uffici e residenziale) per un importo di 20 milioni; tuttavia, nel lasso di tempo sinora trascorso dalla sua costituzione essa non ha generato utili, in ragione del fatto che gli acquisti degli immobili sono avvenuti solo alla fine dell'esercizio 2022.

Come indicato anche nelle precedenti relazioni, l'obiettivo di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato a identificare nella succitata Immobiliare EnpavRe Srl il soggetto cui conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente; anche nell'esercizio in riferimento si è registrata una crescita del numero degli affitti attivi confermando la positiva tendenza dell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

² Cfr. spec. Corte dei conti, Sezione del controllo sugli enti, determinazione del 15 ottobre 2020, n. 101, pag. 50 ss.

Tabella 17 - Società partecipate

	Quota di possesso	Valore a patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A-B)	Utile o perdita di esercizio
Edilparking Srl	100	5.590.428	8.594.438	-3.004.010	-812.727
EnpavRe Srl	100	108.757.852	105.833.597	2.924.255	2.421.859
E.O. German JV Sarl	98	23.114.224	29.404.451	-6.290.227	-1.409.971
Veterinari Editori Srl	50	88.872	5.000	83.872	-2.518
TOTALI		137.551.376	143.837.486	-6.286.110	-196.643

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

EnpavRe riporta un utile pari ad euro 2.421.859, mentre Edilparking riporta a bilancio una perdita pari ad euro 812.727. Rileva la nota integrativa a corredo del bilancio che detta perdita è ascrivibile alla riduzione del valore del compendio immobiliare, dovuta ad una sequenza di problematiche strutturali. L'Enpav nel corso del 2023 ha valutato l'opportunità di conferire la società all'interno di un fondo immobiliare ed ha avviato una selezione per individuare la migliore soluzione.

All'esito, nel mese di dicembre 2023 il fondo individuato ha inviato ad Enpav una manifestazione d'interesse all'acquisto delle quote della Edilparking e, dopo un'approfondita attività di *due diligence*, si è concluso l'accordo formalizzato nell'anno seguente.

E.O. German JV Sarl registra una perdita pari ad euro 1.409.971 che sarebbe ascrivibile principalmente alle spese legate alle valutazioni di fine anno degli immobili, avvenute nel mese di dicembre 2023.

Veterinari Editori riporta una perdita di euro 2.518, in conseguenza della perdurante criticità nel reperire inserzionisti, i quali si rivolgono ad altri canali di comunicazione. Si segnala comunque la riduzione della perdita rispetto al 2022, che è stata determinata dalla pubblicazione di due numeri di 30 giorni in formato digitale, con conseguente riduzione dei costi di stampa e di spedizione. La perdita è coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Il servizio di revisione legale dei conti delle società Immobiliare EnpavRe e Edilparking per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 14, lett. b), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stato affidato, mediante procedura negoziata, alla stessa società che rilascia la certificazione per Enpav.

6. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli artt. 2423 ss. c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2023 è stato deliberato il 26 marzo 2024 dal Cda ed approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 14 aprile 2024.

In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e del decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e finanze (Mef), l'Ente ha riclassificato il bilancio 2023 allegandovi il rendiconto finanziario, secondo il principio contabile Oic n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog (*Classification of the functions of government*) con rendiconto articolato per missioni e programmi.

L'Ente ha accluso anche il rapporto sui risultati 2023 ed il conto economico che riclassifica i dati in confronto con il precedente esercizio individuando i saldi intermedi secondo lo schema contenuto nell'All. 1 al citato d.m. 27 marzo 2013.

Questo modello evidenzia il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 169.796.693 (euro 158.187.560 nel 2022), i costi della produzione pari ad euro 120.493.779 (euro 97.834.581 nel 2022): ne deriva una differenza tra le due voci pari ad euro 49.302.914 (euro 60.352.979 nel 2022).

Il bilancio è corredato, oltreché della relazione del Collegio sindacale, di quella della società di revisione. Si rammenta, infatti, che, in base all'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del d.lgs. n. 88 del 27 gennaio 1992. Il bilancio di esercizio 2023 è stato pertanto oggetto di revisione e certificazione da parte di apposita società.

L'Enpav chiude l'esercizio economico con un utile di euro 90.795.035 (euro 39.370.814 nel 2022), con un aumento di oltre 50 mln rispetto al precedente esercizio.

6.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2022 e del 2023.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

ATTIVO*		31.12.2022	31.12.2023	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:				
I	Immobilizzazioni immateriali:			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.879	63.687	25,2
TOTALE		50.879	63.687	25,2
II	Immobilizzazioni materiali:			
1)	Terreni e fabbricati	10.244.312	10.194.198	-0,5
2)	Impianti e macchinario	123.057	134.474	9,3
4)	Altri beni	242.181	196.501	-18,9
TOTALE		10.609.550	10.525.174	-0,8
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1)	Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	143.837.486	143.837.486	0
	d) verso altri	3.946	7.554	91,4
3)	Altri titoli	108.912.302	135.614.080	24,5
4)	Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
5)	Titoli di Stato	107.543.719	120.285.753	11,8
6)	Fondi comuni	3.599.337	24.470.467	579,9
7)	Fondi immobiliari	128.392.535	139.062.779	8,3
TOTALE		492.561.745	563.550.538	14,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)		503.222.173	574.139.400	14,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1)	Crediti verso personale	1.841.929	1.742.455	-5,4
2)	Crediti verso iscritti per contributi	113.865.175	94.524.700	-17
3)	Crediti verso iscritti per prestiti	10.926.842	10.570.484	-3,3
4)	Crediti verso locatari	8.330	5.371	-35,5
5)	Crediti verso concessionari	7.390.292	31.024.936	319,8
6)	Crediti verso enti previdenziali	1.035.124	1.089.058	5,2
7)	Crediti diversi	4.691.120	6.145.230	31
TOTALE		139.758.814	145.102.234	3,8
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
6)	Altri titoli	379.896.668	433.250.870	14
TOTALE		379.896.668	433.250.870	14
IV	Disponibilità liquide:			
1)	Depositi bancari e postali	69.982.325	53.272.456	23,9
2)	Altri conti correnti	21.617.639	33.870.761	56,7
3)	Danaro e valori in cassa	2.303	2.093	-9,1
TOTALE		91.602.267	87.145.311	-4,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		611.257.749	665.498.415	8,9
D) RATEI E RISCONTI		943.385	957.437	1,5
TOTALE ATTIVO		1.115.423.307	1.240.595.252	11,2

PASSIVO*		31.12.2022	31.12.2023	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
1)	Riserva legale ex art. 1 d.lgs. n. 509 del 1994	56.330.180	56.330.180	0
2)	Altre riserve	799.077.844	838.448.658	4,9
3)	Risultato economico di esercizio	39.370.814	90.795.035	130,6
TOTALE		894.778.838	985.573.873	10,1
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1)	Fondo imposte e tasse	1.457.018	1.646.260	13
2)	Fondo svalutazione crediti	34.351.401	42.593.948	24
3)	Fondo oscillazione titoli	16.639.757	25.399.757	52,6
4)	Fondo spese e rischi futuri	1.827.556	1.906.158	4,3
5)	Fondo garanzia prestiti	1.999.995	2.084.233	4,2
6)	Fondo pensione modulare	148.488.533	162.557.586	9,5
7)	Fondo di solidarietà (art. 1, c. 486, l. n. 147 del 2013)	68.054	68.054	0
8)	Fondo indennità di non autosufficienza	218.027	203.622	-6,6
9)	Fondo indennità di maternità/paternità	515.651	616.841	19,6
10)	Fondo borse lavoro giovani	0	0	0
11)	Fondo borse lavoro sociale	47.600	51.600	8,4
TOTALE		205.613.592	273.128.059	32,8
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LAVORO SUBORDINATO		1.660.936	1.752.099	5,5
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:				
1)	Debiti per pensioni	7.308.181	9.404.742	28,7
2)	Debiti verso fornitori	283.366	312.229	10,2
3)	Debiti verso professionisti	70.061	131.575	87,8
4)	Debiti verso Istituti previdenziali	220.565	236.829	7,4
5)	Debiti verso organi dell'Ente	49.521	64.835	30,9
6)	Debiti verso iscritti	939.173	398.023	-57,6
7)	Debiti verso locatari	32.318	35.818	10,8
8)	Debiti tributari	2.330.980	2.722.057	16,8
9)	Altri debiti	1.771.253	1.898.621	7,2
TOTALE		13.005.417	15.204.729	16,9
E) RATEI E RISCONTI		364.523	936.492	156,9
TOTALE PASSIVO		1.115.423.307	1.240.595.252	11,2

*Alcuni totali sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6.1.1. L'attivo

L'attivo patrimoniale è pari ad euro 1.240.595.252 (euro 1.115.423.307 del 2022), con un incremento di 125 mln.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo, si evidenzia che le immobilizzazioni passano da euro 503.222.173 del 2022 ad euro 574.139.400, con un incremento di 71 mln composto per lo più dalle immobilizzazioni finanziarie (di cui si dirà *infra*).

Le immobilizzazioni immateriali aumentano, passando da euro 50.879 ad euro 63.687, la consistenza si riferisce al valore dei *software* di proprietà al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento,

sono pari, nel complesso, ad euro 10.525.174 (euro 10.609.550 nel 2022).

La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio degli immobili.

Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2022	Importo iscritto in bilancio 2023
Immobili a reddito	5.794.646	4.314.000	4.314.000
Immobile strumentale	263.535	5.930.313	5.880.198
Totale valore immobili	6.058.181	10.244.313	10.194.198

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza finale, pari ad euro 10.194.198 (euro 10.244.313 nel 2022), rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un incremento di 70.988.794 euro, passando da euro 492.561.745 ad euro 563.550.538. Tale incremento va ricondotto al differenziale positivo registrato nella consistenza delle seguenti voci: titoli di Stato, altri titoli, fondi comuni e fondi immobiliari.

Le disponibilità liquide passano da euro 91.602.267 ad euro 87.145.311, con un decremento di 4.456.956 euro; i ratei e risconti attivi passano da euro 943.385 ad euro 957.437, con un incremento di euro 14.052.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la relativa incidenza percentuale nell'esercizio in osservazione in confronto con il 2022.

Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2022		2023	
	Valore di bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %
Depositi cauzionali	3.946	0	7.554	0
Crediti finanziari diversi	272.420	0	272.420	0
Titoli di Stato	107.543.719	22	120.285.753	22
Altri titoli	108.912.302	22	135.614.080	24
Partecipazioni in imprese controllate	143.837.486	29	143.837.486	25
Fondi comuni	3.599.337	1	24.470.467	4
Fondi immobiliari	128.392.535	26	139.062.779	25
Totale immobilizzazioni finanziarie	492.561.745	100	563.550.539	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

I crediti finanziari diversi rappresentano la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su iniziativa di Confindustria in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro³.

In tale voce è registrata la posta di euro 172.420 per il credito nei confronti dello Stato, riferito alla richiesta di ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013, a seguito della declaratoria di incostituzionalità operata dalla Consulta (cfr. Corte cost., sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7) nei riguardi dell'art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, della l. 7 agosto 2012, n. 135⁴.

L'Ente ha provveduto ad inserire nel bilancio una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti, per coprire il rischio di inesigibilità del credito.

Si registra un aumento della consistenza dei titoli obbligazionari di Stato, che passano da 107,5 milioni a 120,3 milioni, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza.

Quanto alla composizione del portafoglio, giova procedere anche all'analisi della voce "Altri titoli", in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 26.701.778, la quale si attesta ad euro 135.614.080 come rappresenta la tabella posta di seguito.

³ I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurre il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

⁴ La Corte costituzionale, con sent. n. 7 del 2017 cit., ha infatti dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato: in tal senso è stato affermato che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma", posto che "ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

Tabella 21 - Altri titoli

Altri titoli	2022	2023	Var. ass.
Obbligazioni <i>corporate</i>	2.654.730	34.466.952	31.812.222
Fondi di <i>minibond - private debt</i>	45.963.290	40.057.629	-5.905.661
Fondi di <i>private equity</i>	37.368.932	38.049.211	680.279
Fondi infrastrutture	10.103.075	10.103.075	0
Azioni	8.296.860	8.296.860	0
Polizze di capitalizzazione	4.525.415	4.640.353	114.938
Totale Altri titoli	108.912.302	135.614.080	26.701.778

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le obbligazioni *corporate* registrano, per l'anno in esame, un controvalore a bilancio del comparto pari ad euro 34.466.952, con un aumento di euro 31.812.222.

Nel corso dell'anno la consistenza del comparto è notevolmente aumentata a causa degli ingenti acquisti effettuati per le ragioni medesime che hanno portato l'Ente a decidere di incrementare il peso dell'acquisto dei titoli di Stato, ovvero un abbandono graduale della politica di bassa *duration* (intesa come incidenza della redditività percentuale del titolo rispetto al rientro del capitale investito) resa possibile grazie al costante innalzamento del livello dei tassi di interesse.

Rientrano fra gli investimenti alternativi i fondi di *private debt*, i fondi di *private equity* e i fondi infrastrutturali per un valore complessivo di 88 milioni: si tratta, com'è noto, di tipologie riservate ad investitori istituzionali che vogliano diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi, tra i quali rientrano strumenti eterogenei di investimento, risultando invece esclusi quelli più tradizionali (come le azioni, le obbligazioni o la liquidità).

Orbene, si evidenzia che in siffatte modalità di investimento, a fronte di un alto rendimento potenziale, si pongono un elevato rischio ed una significativa volatilità: per tale ragione sono richieste non solo maggiori competenze, ma anche maggiore vigilanza sui rendimenti reali.

Di conseguenza, questa Sezione intende ribadire la raccomandazione rivolta agli organi dell'Ente, affinché nelle operazioni finanziarie l'Enpav impieghi la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in considerazione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

I fondi di *private equity* si incrementano per un consistente numero di titoli presenti in portafoglio e per nuove sottoscrizioni su vari fondi attestandosi ad euro 38.049.211, in crescita rispetto allo scorso esercizio. Tali impieghi, come comunicato da Enpav, hanno generato proventi per euro 547.782.

I fondi per infrastrutture si accrescono notevolmente per il consistente importo di uno di essi; l'Ente comunica che hanno prodotto proventi pari ad euro 315.946.

Le azioni sono pari ad euro 8.293.860, come nel precedente esercizio ed hanno generato dividendi per euro 437.171, unitamente ad un plusvalore di mercato di euro 1.418.364.

Le polizze di capitalizzazione, con una consistenza pari a 4,6 milioni, hanno generato proventi nel corso dell'anno pari ad euro 114.938.

Sempre fra le immobilizzazioni finanziarie figurano le partecipazioni, delle quali si è trattato in modo più dettagliato nell'apposito paragrafo, che rimangono a 143,8 milioni. Tali partecipazioni sono considerate investimenti durevoli funzionali al perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi comuni, passando da euro 3.599.337 ad euro 24.470.467, diminuiscono di euro 20.871.130 a causa di un rimborso parziale di un fondo.

I fondi immobiliari, tra incrementi e diminuzioni delle singole voci, aumentano di circa 11 mln: risultante principalmente dai richiami effettuati dai fondi già presenti (così l'incremento di 3 mln del fondo *Tishman speyer* e di 5 mln del fondo *Aberdeen property balanced*) nonché dall'inserimento di un nuovo investimento di 2,16 mln nel fondo *Igeneration*, gestito da Investire SGR, la cui strategia è focalizzata nel settore dello *student housing* italiano a prezzi calmierati (studentati e *campus* universitari) che possono ricomprendere, in via residuale, altre destinazioni quali servizi alberghieri a basso costo o locazioni per brevi periodi nelle aree metropolitane, nelle città d'arte e nelle località turistiche, nonché spazi e uffici in *co-working* per giovani professionisti e aziende in fase di avvio che possano usufruire di servizi generali a basso costo. L'Ente precisa in nota integrativa che il fondo possiede un unico immobile, sito in Napoli, via Ferraris, sul quale è stato avviato il relativo cantiere di trasformazione.

La tabella successiva indica i fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio nel biennio.

Tabella 22 - Fondi immobiliari

	2022	2023	Var. ass.
<i>Optimum evolution - property III</i>	10.545.718	10.545.718	0
<i>Optimum evolution - property USA I</i>	6.860.000	6.860.000	0
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	3.000.000	3.000.000	0
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000	0
<i>Real Estate - European Cities Fund</i>	10.000.000	10.000.000	0
La Salle Aaviva - Encore +	20.000.000	20.000.000	0
<i>Optimum property found USA II</i>	9.950.000	9.950.000	0
Fondo spazio sanità	8.804.314	8.804.314	0
<i>Tishman speyer EC</i>	12.000.000	15.000.000	3.000.000

<i>Aberdeen property balanced fund</i>	7.000.000	12.010.796	5.010.796
<i>Fondo Milan Trophy</i>	4.654.467	4.601.817	-52.650
<i>Fondo Casa delle professioni</i>	2.000.000	2.000.000	0
<i>Real Estate European Core Diversified Prop</i>	7.000.000	7.000.000	0
<i>GWM - Commercial Real Estate Debt Opportunity Fund</i>	624.013	807.885	183.872
<i>Nexus 1 - Amundi</i>	3.024.528	3.024.528	0
<i>Patrizia - Living Cities Residential Fund</i>	9.000.000	9.000.000	0
<i>BNP Reim - Healthcare Property Fund Europe</i>	5.000.000	5.000.000	0
<i>Optimum Gref IV</i>	6.429.495	6.791.721	362.226
<i>Investire - Igeneration</i>	0	2.166.000	2.166.000
Totale	128.392.535	139.062.779	10.670.244

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto attiene invece alle attività finanziarie, la seguente tabella espone la consistenza nel biennio 2022 e 2023.

Esse sono iscritte nell'attivo circolante per un ammontare, nel 2023, pari ad euro 433.250.870 (euro 379.896.668 nel 2022) e risultano in aumento per 53,3 milioni circa.

Tabella 23 - Attività finanziarie

Altri titoli	2022	2023	Var. ass.
Fondi comuni	278.968.767	313.486.519	34.517.752
Fondi Etf	91.455.893	112.313.243	20.857.350
Titoli di Stato	3.974.987	0	-3.974.987
Azioni	5.497.021	7.451.108	1.954.087
Totale	379.896.668	433.250.870	53.354.202

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I fondi comuni, pari circa a 313,5 mln, aumentano di 34,5 mln nel 2023 il comparto ha generato proventi per complessivi euro 1.391.027, a questi vanno aggiunti euro 767.502 di plusvalenza lorda realizzata mediante l'operazione di vendita e riacquisto di un fondo che a fine anno presentava un'importante plusvalenza maturata.

I fondi Etf - strumenti di risparmio collettivo gestito in forma passiva, che replicano un determinato ambito di mercato con un paniere predefinito - sono pari a 112,3 mln in aumento di 20,8 mln rispetto al 2022.

I titoli azionari che fanno parte del comparto dell'attività finanziarie ammontano a fine 2023 a valori di bilancio ad euro 7.451.108 (euro 8.404.282 a valori di mercato).

Nel corso dell'anno si è proceduto ad effettuare un'operazione di vendita e successivo riacquisto di tutte le azioni che presentavano importanti plusvalenze maturate. Il risultato dell'operazione è stato pari ad euro 2.163.668. La possibilità, inoltre, di poter sfruttare delle minusvalenze fiscali maturate a seguito di operazioni effettuata negli anni precedenti, ha

consentito di incassare l'intera plusvalenza realizzata senza dover corrispondere all'erario alcuna imposta sostitutiva. Nel corso dell'anno, il comparto ha generato dividendi per complessivi euro 98.457.

6.1.2. I crediti

Il totale dei crediti passa da euro 139.758.814 ad euro 145.102.234, con un incremento di 5,4 milioni. La tabella seguente ne mostra composizione ed incidenza percentuale.

Tabella 24 - Crediti

Composizione crediti*	2022	2023	Var. %
Crediti verso il personale	1.841.929	1.742.455	-5,4
<i>Di cui:</i>			
<i>Prestiti al personale</i>	29.376	34.320	16,8
<i>Mutui al personale</i>	1.812.553	1.708.134	-5,8
Crediti verso iscritti per contributi	113.865.175	94.524.700	-17
Crediti verso iscritti per prestiti	10.926.843	10.570.484	-3,3
Crediti verso locatari	8.330	5.371	-35,5
Crediti verso concessionari	7.390.293	31.024.936	319,8
Crediti verso enti previdenziali - ricong.	1.035.124	1.089.058	5,2
Crediti diversi	4.691.120	6.145.230	31
Totale Crediti	139.758.814	145.102.234	3,8

*Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I crediti verso il personale, che passano da euro 1.841.929 del 2022 ad euro 1.742.455 rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.

I crediti verso iscritti per contributi, che sono la maggioranza, passano da euro 113.865.175 ad euro 94.524.700 con un decremento di euro 19.340.475, ascrivibile principalmente alla intensificazione delle attività di recupero dei crediti effettuato direttamente dall'Ente e, anche, mediante l'affidamento all'Agenzia delle entrate-Riscossione (Aer).

La voce crediti verso concessionari, la cui consistenza è pari ad euro 31.024.936 (euro 7.390.292 nel 2022), riporta un aumento pari ad euro 23.634.644, riconducibile alla nuova procedura di riscossione dei crediti deliberata a fine 2018, in forza della quale i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti vengono affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione tramite l'emissione di avvisi bonari e di cartelle esattoriali. La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.

I crediti verso iscritti per prestiti passano da euro 10.926.842 del 2022 ad euro 10.570.484, con un decremento di euro 356.358. Tali crediti sono nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42 del regolamento di attuazione dello statuto.

I crediti verso enti previdenziali-ricongiunzioni si attestano ad euro 1.089.058 (euro 1.035.124 nel 2022) e rappresentano i crediti che Enpav vanta nei confronti di altri enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (l. n. 45 del 1990).

I crediti diversi registrano un aumento di 1,5 mln, passando da euro 4.691.120 ad euro 6.145.230; essi riguardano essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità/paternità e della maggiorazione ex combattenti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di euro 7.554, mentre la voce "Crediti finanziari diversi" rimane invariata e risulta costituita per euro 100.000 dalla quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof", e per euro 172.420 dal credito nei confronti dello Stato.

Il totale dell'attivo circolante passa da euro 611.257.749 ad euro 665.498.415, con un incremento di circa 54 mln. L'aumento è la risultante della variazione dei crediti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi passano da euro 943.385 del 2022 ad euro 957.437, con un incremento di euro 14.052. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale. I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi maturate nel 2023, ma non incassate; i risconti attivi, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2023 ma di competenza del 2024.

6.1.3. Il passivo

Le passività nel loro totale - incluso il patrimonio netto - crescono da euro 1.115.423.307 nel 2022 ad euro 1.240.595.252.

Il patrimonio netto è in crescita ed è pari ad euro 985.573.873 (euro 894.778.838 nel 2022), registrando un incremento di circa 91 mln.

Il valore del patrimonio netto è composto:

- dalla riserva legale, pari ad euro 56.330.180 (nel rispetto della copertura di cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994, come previsto all'art. 1, c. 4, lett. c, del d.lgs. n. 509 del 1994 e dall'art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- dal fondo "altre riserve", pari ad euro 838.448.658 (euro 799.077.844 nel 2022), istituito per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere dal 1997;
- dall'avanzo di gestione dell'anno, pari ad euro 90.795.035 (euro 39.370.814 nel 2022).

Il rapporto tra patrimonio netto (euro 985.573.873) e spesa per prestazioni previdenziali al 31

dicembre 2023 (euro 72.535.775) è pari a 13,59 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (euro 11.266.036), tale rapporto raggiunge le 87,48 annualità (art. 1, c. 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, così come specificato dall'art. 59, c. 20, della l. n. 449 del 1997).

Come si evince dalla tabella dello stato patrimoniale, i fondi di accantonamento per rischi e per Tfr dei dipendenti, le voci riferite ai debiti ed al saldo dei ratei e risconti, nel 2023 risultano complessivamente in aumento rispetto al 2022, passando da euro 220.644.469 ad euro 255.021.379, con un incremento di euro 34.376.910.

I fondi per rischi ed oneri passano da euro 205.613.592 ad euro 237.128.059, con un incremento di euro 31.514.467, giusta quanto dedotto nella seguente tabella.

Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2022	2023	Var. %
Fondo imposte e tasse	1.457.018	1.646.260	13
Fondo svalutazione crediti	34.351.401	42.593.948	24
Fondo oscillazione titoli	16.639.757	25.399.757	52,6
Fondo spese e rischi futuri	1.827.556	1.906.158	4,3
Fondo garanzia prestiti	1.999.995	2.084.233	4,2
Fondo pensione modulare	148.488.533	162.557.586	9,5
Fondo indennità di non autosufficienza	218.027	203.622	-6,6
Fondo indennità di maternità/paternità	515.651	616.841	19,6
Fondo di solidarietà art. 1, c. 486, l. n. 147 del 2013	68.054	68.054	0
Fondo borse lavoro giovani	0	0	0
Fondo borse lavoro sociale	47.600	51.600	8,4
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	205.613.592	237.128.059	15,3
Fondo Tfr dipendenti	1.660.937	1.752.099	5,5
Totale Fondi iscritti in bilancio	207.274.529	238.880.158	15,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza del fondo svalutazione crediti (euro 42.593.948), destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi, è tale da coprire per intero i seguenti rischi: verso i concessionari (euro 381.361), per avvisi bonari e ruoli coattivi (euro 6.107.643) nonché per il credito di euro 172.420, rilevato nei confronti dello Stato, a seguito della richiesta di ripetizione somme trasmessa al Mef il 2 agosto 2017 (su quest'ultimo punto, si rinvia all'analisi della sent. Corte cost. n. 7 del 2017 svolta *supra*). Quanto al rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti Mav (derivanti da pagamento mediante avviso) relativi agli anni dal 2003 al 2023, la consistenza al 31 dicembre 2023 risulta azzerata per la riclassificazione nei nuovi conti (euro 32.588.160 nel 2022).

Il consistente aumento del fondo oscillazione titoli (da euro 16.639.757 ad euro 25.399.757),

destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare, rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Figura, inoltre, un generico fondo per rischi futuri pari ad euro 1.906.158 che include anche le potenziali passività da contenzioso. Il fondo garanzia prestiti, pari ad euro 2.084.233, copre gli importi anticipati agli iscritti; è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria, ma versano uno *spread* di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Dal 2018 lo *spread* è stato ridotto a 2 punti percentuali. Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari inferiore o uguale al minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo, alimentano il fondo con un contributo *una tantum* pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare, in cui confluiscono le risorse destinate all'erogazione della futura quota di pensione modulare, rappresenta la maggior parte dei fondi per rischi e oneri ed è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi a tale titolo: nel 2023 registra un consistente aumento, passando da euro 148.488.533 ad euro 162.557.586, quale conseguenza degli accantonamenti al fondo per la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2023 e contabilizzati tra i ricavi (14,1 milioni), e della rivalutazione dei montanti versati entro il 31 dicembre 2022 (2,2 milioni).

Il fondo indennità di maternità/paternità passa da euro 515.651 ad euro 616.841 con un leggero incremento dovuto all'accantonamento effettuato in chiusura d'esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2023.

Il fondo indennità di non autosufficienza è pari ad euro 203.622 ed è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente; si tratta di un istituto di *welfare* rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, consistente nell'erogazione fino ad un massimo di 12 mensilità finché ricorre lo stato di necessità. Tale prestazione assistenziale è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il fondo di solidarietà, di pari valore rispetto al precedente esercizio e pari ad euro 68.054, si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, c. 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Il fondo borse lavoro sociale, pari ad euro 51.600, copre le erogazioni destinate ai pensionati di invalidità, per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea.

Il fondo Tfr dipendenti passa da euro 1.660.936 ad euro 1.752.099, espressione contabile

dell'accantonamento nell'anno.

La tabella di seguito indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 26 - I debiti

Debiti	2022	2023	Var. %
Per pensioni <i>di cui:</i>	7.308.181	9.404.742	28,7
<i>per pensioni maturate</i>	839.854	1.324.045	57,7
<i>per pensioni modulari</i>	6.468.327	8.080.697	24,9
Verso fornitori	283.366	312.229	10,2
Verso professionisti	70.061	131.575	87,8
Verso istituti previdenziali	220.565	236.829	7,4
Verso organi dell'Ente	49.521	64.835	30,9
Verso iscritti	939.173	398.023	-57,6
Verso locatari	32.318	35.818	10,8
Tributari	2.330.980	2.722.057	16,8
Altri debiti	1.771.252	1.898.621	7,2
Totale	13.005.417	15.204.729	16,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I debiti nel 2023 fanno registrare un aumento di circa 2 milioni, passando da euro 13.005.417 ad euro 15.204.729.

I debiti per pensioni, pari ad euro 9.404.742, in aumento di 2,1 milioni rispetto al 2022, si riferiscono per euro 1.324.045 alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico, e per euro 8.080.697, invece, ai debiti relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal "fondo pensione modulare".

I debiti verso fornitori - in aumento, come registrati presso la piattaforma dei crediti commerciali presso il Mef - sono pari ad euro 312.229, di cui euro 70.764 relativi a fatture ricevute a fine anno, saldate ad inizio 2024, e per euro 241.465 a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è pervenuta nel corso del 2023.

I debiti verso professionisti, che aumentano da euro 70.061 ad euro 131.575, riguardano debiti per prestazioni professionali rese nel 2023, la cui fatturazione non è ancora pervenuta.

I debiti nei confronti degli istituti previdenziali pari ad euro 236.829, in incremento rispetto al precedente esercizio, si riferiscono alle ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2023 e versate a gennaio 2024.

I debiti verso gli organi di Enpav, pari ad euro 64.835, riguardano emolumenti, gettoni di

presenza e rimborsi spese di fine anno 2023 saldati nel 2024.

I debiti verso iscritti sono pari ad euro 398.023, in calo rispetto al 2022 (euro 939.173); per euro 25.278 sono riferiti a erogazioni assistenziali (calamità naturali e borse di studio), per la restante parte a restituzioni di versamenti eccedenti.

I debiti verso i locatari, pari ad euro 35.818, si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari.

I debiti tributari, pari ad euro 2.722.057 (a fronte di euro 2.330.980 nel 2022) rappresentano quanto dovuto all'erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre versate a gennaio dell'anno successivo. Gli "altri debiti", sono pari ad euro 1.898.621 e riguardano in larga misura importi per imposte sostitutive su proventi finanziari e commissioni per la gestione del patrimonio e debiti vari a breve termine saldati nei primi mesi del 2024.

I ratei e risconti passivi passano da 364.523 euro del 2022 a 936.492 euro del 2023, con un incremento di 571.969 euro. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

6.2 Il conto economico

Il conto economico, che l'Ente riclassifica nella gestione previdenziale, nella gestione degli impieghi patrimoniali, nei costi di amministrazione e nei proventi ed oneri finanziari e nelle rettifiche, chiude con un utile che cresce da euro 39.370.814 ad euro 90.795.035.

Tabella 27 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
A) GESTIONE PREVIDENZIALE			
1) Gestione contributi (a+b-c)	141.915.375	154.453.668	8,8
a) Entrate contributive	157.062.499	168.532.388	7,3
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	831.371	2.435.580	193
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	15.978.495	16.514.300	3,4
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	69.679.547	78.986.894	13,4
a) Spese per prestazioni istituzionali	70.752.889	80.175.964	13,3
b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	0
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.073.342	1.189.070	10,8
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	72.235.828	75.466.774	4,5
B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	-1.944.227	167.347	108,6
a) Redditi e proventi degli immobili	236.828	250.498	5,8
b) Costi diretti di gestione	2.181.055	83.151	-96,2
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	14.791.752	13.781.666	-6,8
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	22.742.101	29.259.707	28,7
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	6.332.402	6.718.042	6,1
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	1.617.947	8.760.000	441,4
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	12.847.524	13.949.013	8,6
C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5) Spese per gli organi dell'Ente	894.044	942.994	5,5
6) Costi del personale	4.207.836	4.303.863	2,3
a) Oneri per il personale in servizio	3.877.733	4.061.816	4,7
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	330.103	242.047	-26,7
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.171.348	1.194.082	1,9
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	3.382.242	8.837.311	161,3
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	9.655.470	15.278.250	58,2
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	718.018	3.146.873	338,3
Oneri finanziari diversi	-833	-512	38,5
Totale gestione finanziaria	717.185	3.146.362	338,7
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	3.912.637	18.878.276	382,5
Svalutazioni titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	40.320.934	4.751.188	-88,2
Totale delle rettifiche	-36.408.297	14.127.088	138,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	39.736.771	91.410.986	130
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	365.957	615.951	68,3
UTILE DELL'ESERCIZIO	39.370.814	90.795.035	130,6

*Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Con specifico riguardo alla variazione dei costi diretti di gestione tra 2022 (euro 2.181.055) e 2023 (euro 83.151), in sede istruttoria l'Ente ha rimarcato che sul conto economico dell'anno pregresso "pesava il minusvalore sull'immobile di Via Stefani, ad esito di una perizia di valutazione" (per euro 2.098.624), di talché l'Ente aveva "rettificato il valore contabile di bilancio rilevando un minusvalore", dandone segnalazione in sede di nota integrativa al bilancio 2022.

Sempre in sede istruttoria è stato condotto un approfondimento in merito all'andamento delle svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, passate da euro 40.320.934 (2022) ad euro 4.751.188 (2023). Sul punto giova rammentare che, a fronte

delle turbolenze dei mercati registrate nel 2022, per quello stesso anno il Consiglio di amministrazione di Enpav aveva deciso di non avvalersi della deroga all'ordinario criterio di valutazione *ex art. 2426, comma 1, n. 9), c.c.,* prevista dall'art. 45, comma 3-*novies*, d.l. 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con l. 4 agosto 2022, n. 122)⁵, e per l'effetto l'Ente aveva registrato delle svalutazioni (non realizzate) per i titoli iscritti nel circolante. Nel 2023, invece, gli stessi titoli hanno ripreso valore, sicché il Cda ha deciso di rappresentare in bilancio i dati secondo il regime ordinario di valutazione dei titoli.

Infine, è stata approfondita anche la variazione della voce "Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi", che passa da euro 3.382.242 aD euro 8.837.311 per l'anno in esame. L'Ente riconduce tale incremento al rilevante accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 8.242.548, evidenziando che, come descritto in nota integrativa, "in ottemperanza al principio di prudenza ... si è proceduto ad effettuare un accantonamento di esercizio rilevante che porta l'ammontare del fondo a raggiungere i 42.593.948,45 euro" al fine di assicurare solidità finanziaria e stabilità economica ad Enpav.

6.2.1. I risultati della gestione previdenziale nel conto economico

I risultati della gestione previdenziale nel 2023 espongono un saldo lordo pari ad euro 75.466.774 (euro 72.235.828 nel 2022), in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Le entrate contributive, in crescita di 11 milioni (da 157,06 mln a 168,5 mln) sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (121,08 mln), integrativi (26,2 mln) e modulari (14,1 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 80,2 mln (70,7 mln nel 2022), si registrano uscite per 72,5 mln (63,6 mln nel 2022) per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (3,2 milioni), sia altre prestazioni straordinarie.

6.2.2. La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2023 è pari ad euro 15.835.472 (euro 12.970.198 nel 2022), con un aumento di circa 3 mln.

⁵ Cfr. sul punto i rilievi contenuti a pag. 24 del referto di questa Sezione del 30 gennaio 2025, n. 7, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpav per l'anno 2022.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei redditi e dei proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2022	2023	Var. %
Interessi su titoli	1.882.184	4.031.382	114,2
Interessi da prestiti agli iscritti	67.147	69.952	4,2
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	29.308	26.400	-9,9
Proventi finanziari	7.647.570	8.802.298	15,1
Interessi attivi su scarti di emissione	1.313.991	1.311.571	-0,2
Dividendi su azioni	539.049	535.628	-0,6
Plusvalenze su titoli	11.262.847	14.469.579	28,5
Utili su cambi (da realizzo)	4	12.897	322,325
TOTALE*	22.742.101	29.259.707	28,7

*Totale oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6.2.3. I costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono in aumento di 5,7 mln, passando da 9,6 mln a 15,3 mln.

Tra i costi predetti rilevano:

- le spese per gli organi (euro 942.994);
- i costi del personale (euro 4.303.863);
- l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (euro 1.194.082);
- gli ammortamenti e gli accantonamenti d'esercizio (euro 8.837.311).

6.2.4. Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni

I proventi ed oneri finanziari risultano significativamente aumentati, passando da euro 717.185 ad euro 3.146.362, con un forte aumento per interessi bancari e postali pari ad euro 3.146.873⁶.

6.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile Oic n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli previsti come obbligatori nel bilancio civilistico. I risultati esposti nella tabella seguente mostrano un flusso finanziario della gestione reddituale positivo.

⁶ Il tasso creditore applicato dalla Banca tesoriaria sulla liquidità in giacenza presso i conti correnti intestati ad Enpav è stato pari al tasso Bce incrementato di uno *spread* di 0,01 per cento. I ripetuti aumenti effettuati dalla Banca Centrale Europea sul tasso di riferimento (passato dal 2,5 per cento del 22 dicembre 2022 al 3 per cento dell'8 febbraio 2023, fino ad arrivare al 4,5 per cento del 20 settembre 2023) hanno determinato il forte incremento del dato in esame.

Tabella 29 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2022	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi sociali	144.649.686	168.027.272
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	355.697	382.420
Altri incassi	1.344.123	1.520.715
(Pagamenti per pensioni)	-63.982.469	-72.464.546
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-6.865.027	-7.935.393
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-1.732.144	-1.531.501
(Pagamenti per il funzionamento degli organi dell'Ente)	-913.886	-954.152
Erogazione rui ai pensionati di invalidità - art. 37, d.l. n. 73 del 2021	0	0
Indennità <i>una tantum</i> lavoratori autonomi - art. 33 d.l. n. 50 del 2022 e art. 20 d.l. n. 144 del 2022	-3.606.200	-80.550
Indennità <i>una tantum</i> pensionati - art. 32 d.l. n. 50 del 2022 e art. 19 d.l. n. 144 del 2022	-719.550	-16.250
Rimborsi dallo Stato - Indennità anticipate dall'Ente	3.242.600	443.450
(Pagamenti al personale)	-3.758.899	-4.201.582
(Altri pagamenti)	-2.281.318	-1.667.406
(Imposte pagate sul reddito)	-7.114.160	-3.582.642
(Interessi pagati)	-833	-512
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	58.617.620	77.939.323
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-140.209	-31.614
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	4.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-47.716	-40.624
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati	388.968	581.218
Interessi incassati	1.650.909	3.352.725
Rendimenti/proventi	3.436.073	4.302.250
(Investimenti)	-112.861.389	-80.049.737
Prezzo di realizzo disinvestimenti	34.323.798	20.513.496
Attività finanziarie non immobilizzate		
Dividendi incassati	2.685.710	2.429.616
Interessi incassati	154.650	835.849
Rendimenti/proventi	0	178.179
(Investimenti)	-200.932.844	-107.022.800
Prezzo di realizzo disinvestimenti	90.072.015	72.092.588
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	-112.437.931	-126.417.797
Trasferimenti/reintegri/giroconti	112.791.987	126.428.678
Riscossione prestiti istituzionali	2.927.182	2.747.453
(Erogazione prestiti istituzionali)	-2.346.405	-2.299.758
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-180.335.202	-82.396.279
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	121.717.582	-4.456.956
Disponibilità liquide al 1° gennaio	213.319.849	91.602.267
Disponibilità liquide al 31 dicembre	91.602.267	87.145.311

* Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate, quali Edilparking ed EnpavRe controllate al 100 per cento del capitale, della società E.O. German JV, controllata al 98 per cento del capitale, della società Veterinari Editori, controllata al 50 per cento del capitale.

Detti rendiconti sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo ed il consolidamento è effettuato con il metodo del patrimonio netto.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nella tabella che segue ed evidenzia il patrimonio netto in crescita da euro 890.348.647 ad euro 985.770.515.

Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2022	2023	Var. %
A) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	1.165.211	816.672	-29,9
II) Immobilizzazioni materiali	138.065.904	113.180.367	-18
- Immobili	137.688.371	112.839.614	-18
- Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	377.533	340.753	-9,7
III) Immobilizzazioni finanziarie	348.731.502	419.720.296	20,4
- Titoli diversi in portafoglio	348.447.893	419.433.078	20,4
- Crediti finanziari diversi	283.610	287.218	1,3
Totale immobilizzazioni	487.962.618	533.717.336	9,4
B) Attivo circolante			
I) Rimanenze	10.671.050	33.382.152	212,8
II) Crediti	140.905.252	146.445.213	3,9
- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	113.865.175	94.524.700	-17
- Altri crediti	27.040.076	51.920.513	92
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	379.896.668	433.250.870	14
IV) Disponibilità liquide	101.801.881	102.824.596	1
Totale attivo circolante	633.274.851	715.902.831	13
C) Ratei e risconti attivi	1.024.817	1.367.900	33,5
Totale Attivo (A+B+C)	1.122.262.285	1.250.988.067	11,5
Passivo e patrimonio netto consolidato			
A) Patrimonio netto:	890.348.647	985.770.515	10,7
- Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	56.330.180	56.330.180	0
- Altre riserve consolidate	799.077.844	838.448.658	4,9
- Risultato economico di esercizio	34.940.623	90.991.678	160,4
B) Fondi per rischi e oneri	205.988.784	237.501.732	15,3
C) Fondo trattamento fine rapporto	1.668.578	1.765.257	5,8
D) Debiti	23.891.170	24.980.597	4,6
- Debiti per prestazioni istituzionali	7.308.181	9.404.742	28,7
- Altri debiti	16.582.989	15.575.855	-6,1
E) Ratei e risconti passivi	365.106	969.966	165,7
Totale passivo e Patrimonio netto (A+B+C+D+E)	1.122.262.285	1.250.988.067	11,5

* Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni immateriali afferiscono ad un applicativo gestionale acquistato dalla capogruppo, da costi capitalizzati da Edilparking e dalle spese di costituzione della società E.O. German accantonate quali oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come mostra la seguente tabella, hanno un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 31 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2022	2023	Var. ass.
Enpav	10.244.313	10.194.198	-50.115
Edilparking box	4.451.056	901.014	-3.550.042
Immobiliare EnpavRe	90.359.002	90.876.707	517.705
E.O. German JV (immobile acquistato nel 2021)	32.634.000	10.867.695	-21.766.305
Totale fabbricati	137.688.371	112.839.614	-24.848.757
Enpav	365.237	330.976	-34.261
Edilparking box	0	1.014	1.014
Immobiliare EnpavRe	12.296	8.763	-3.533
Totale mob. imp. e beni strument.	377.533	340.753	-36.780
Totale immobilizzazioni materiali	138.065.904	113.180.367	-24.885.537

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i “Titoli diversi in portafoglio” sia per i “Crediti finanziari diversi”, si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.

Analoga considerazione è da fare per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per la voce “altri crediti” e per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa delle diverse società aumentano nell’esercizio in esame, passando da 101,8 mln per l’anno 2022 a 102,8 mln.

Dal lato delle passività il patrimonio netto, come detto, cresce da euro 890.348.647 ad euro 985.770.515, quale aumento del risultato economico d’esercizio e delle altre riserve consolidate, entrambe riferite alla capogruppo Enpav.

I fondi per rischi e oneri passano da euro 205.988.784 ad euro 237.501.732, di cui euro 237.128.059 riferiti ad Enpav ed euro 373.673 al fondo rischi di EnpavRe costituito a scopo prudenziale. Si rammenta che tali fondi erano stati costituiti negli esercizi precedenti al 2023 per tutelarsi dai rischi dettati dall’emergenza pandemica sul mercato delle locazioni.

Il fondo Tfr, pari ad euro 1.765.257, afferisce ad Enpav per euro 1.752.099 e ad EnpavRe per euro 13.158. I debiti ammontano ad euro 24.980.597; tra questi i debiti dovuti per prestazioni istituzionali interamente riferiti alla capogruppo Enpav ammontano ad euro 9.404.742 e per voci varie ad euro 15.575.855.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato dell’esercizio evidenzia un utile pari ad euro 90.991.678 (euro 34.940.623 nel 2022), con un risultato operativo che passa da euro 72.213.155 ad euro 75.178.033.

Tabella 32 - Conto economico consolidato

	2022	2023	Var. ass.
A - GESTIONE PREVIDENZIALE:			
1) Gestione contributi (a+b-c)	141.915.375	154.453.668	12.538.293
a) Entrate contributive	157.062.499	168.532.388	11.469.889
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	831.371	2.435.580	1.604.209
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	15.978.495	16.514.300	535.805
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	69.679.547	78.986.894	9.307.347
a) Spese per prestazioni istituzionali	70.752.889	80.175.964	9.423.075
c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.073.342	1.189.070	115.728
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	72.235.828	75.466.774	3.230.946
B - GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	-1.821.553	2.053.806	3.875.359
a) Redditi e proventi degli immobili	8.967.576	7.554.518	-1.413.058
b) Costi diretti di gestione	10.251.163	5.311.350	-4.939.813
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	537.967	189.362	-348.605
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	14.791.752	13.781.666	-1.010.086
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	22.742.101	29.259.707	6.517.606
b) Costi diretti e perdite di gestione	6.332.402	6.718.042	385.640
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	1.617.947	8.760.000	7.142.053
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	12.970.198	15.835.472	2.865.274
C - COSTI GENERALI:			
5) Spese per gli organi dell'Ente	894.044	942.994	48.950
6) Costi del personale (a+b)	4.300.535	4.427.077	126.542
a) Oneri per il personale in servizio	3.965.965	4.179.009	213.044
b) Trattamento di fine rapporto	334.570	248.068	-86.502
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.171.348	1.194.082	22.734
8) Ammor.to beni strumentali, svalutazioni e accant.menti diversi	6.626.944	9.560.059	2.933.115
Totale costi generali (5+6+7+8)	12.992.871	16.124.212	3.131.341
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	72.213.155	75.178.033	2.964.878
D - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	713.969	3.520.011	2.806.042
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	761.931	3.634.424	2.872.493
10) Oneri finanziari diversi	47.962	114.412	66.450
E - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (11-12)	-36.408.297	14.127.088	50.535.385
11) Rivalutazioni	3.912.637	18.878.276	14.965.639
12) Svalutazioni	40.320.934	4.751.188	-35.569.746
F - GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	-17.651	-3.187	14.464
13) Ricavi extra-caratteristici	90.276	81.173	-9.103
14) Costi extra-caratteristici	107.926	83.360	-24.566
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	36.501.177	92.821.945	56.320.768
15) Imposte sui redditi imponibili	1.560.554	1.830.267	269.713
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	34.940.623	90.991.678	56.051.055

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari evidenzia un risultato positivo (euro 13.781.666), seppur in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 14.791.752).

Il saldo lordo di gestione degli impieghi patrimoniali si attesta ad euro 15.835.472 (euro 12.970.198 nel 2022).

I costi generali risultano in aumento passando da euro 12.992.871 ad euro 16.124.212, con una

significativa incidenza della voce ammortamento e accantonamenti diversi, pari ad euro 9.560.059 per l'anno in esame.

Si osserva una consistente riduzione delle svalutazioni (euro 4.751.188 per il 2023) rispetto al dato dell'anno precedente (euro 40.320.934), riconducibili alle motivazioni espresse in precedenza. Anche sul punto, si invita al raffronto con quanto rilevato dalla Sezione nel referto per l'anno pregresso.

I proventi finanziari espongono un importo pari ad euro 3.634.424 (euro 761.931 nel 2022) e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (euro 3.146.873) e delle controllate Edilparking (euro 8.769), EnpavRe (euro 468.704) ed E.O. German JV (euro 10.077).

Si registrano rettifiche di valori di attività finanziarie con un saldo positivo pari ad euro 14.127.088: osserva il Collegio sindacale che sul punto hanno influito le riprese di valore rilevate sulle attività finanziarie classificate nell'attivo circolante (pari ad euro 18.878.276).

Il risultato contabilizzato prima delle imposte è pari ad euro 92.821.945, mentre il risultato netto dell'esercizio risulta pari ad euro 90.991.678.

L'importo contabilizzato per imposte e tasse, pari ad euro 1.830.267, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2023 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (615.951 euro), nonché delle imposte correnti o differite e anticipate delle controllate Edilparking (-14.643 euro), EnpavRe (1.210.016 euro), E.O. German JV (19.612 euro) e Veterinari Editori (-669 euro).

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che Enpav, come visto, redige il predetto documento contabile utilizzando il metodo diretto, mentre le altre società rientranti nel consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2, c.c., poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

8. IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente⁷, sviluppa le proiezioni ai fini della verifica della stabilità e per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine: esso è stato approvato dall'Ente a dicembre 2021, con validità triennale, e contiene le previsioni attuariali a 30 anni dal 2021 al 2070 con un periodo di osservazione dei conti che può essere esteso a 50 anni.

Nel periodo di osservazione fino ai prossimi 50 anni, il patrimonio dell'Ente si manterrà più che adeguato e aumenterà di 11,7 volte. Avendo quindi ottenuto risultati rassicuranti, si è potuto procedere all'elaborazione delle riforme finalizzate tutte a ridistribuire valore agli associati. L'impatto della riforma delle pensioni porta ad avere comunque i saldi previdenziali nei prossimi 50 anni sempre positivi, con un minimo di 7,2 mln nel 2047, e di conseguenza lo sono anche i saldi gestionali che riescono ampiamente ad assorbire la curva dei saldi previdenziali nel punto più basso degli anni 2046-2050.

Il patrimonio, a seguito delle riforme, nel 2072 sarà pari ad euro 11.590.572, invece di euro 13.097.795 *ante-riforme*, ed è sempre rispettato il parametro della riserva legale delle cinque annualità di pensione.

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio di esercizio 2023 con il bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre 2020.

Si rammenta che è di prossima elaborazione il bilancio tecnico sulla base dei dati del bilancio consuntivo 2023.

Tabella 33 - Oneri pensionistici

(in migliaia)

ONERI PENSIONISTICI*			
Bilancio tecnico	Valori di bilancio consuntivo 2023	Var. ass.	Var. %
72.976	76.453	+3.477	+4,76

* Non comprendono le voci pensioni l. n. 140 del 15 aprile 1985, indennità di maternità e importo aggiuntivo l. n. 388 del 2000.
Fonte: nota integrativa Enpav

⁷ Cfr. art. 2, d.m. 29 novembre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria".

Tabella 34 - Entrate contributive*(in migliaia)*

ENTRATE CONTRIBUTIVE *			
Bilancio tecnico	Valori di bilancio consuntivo 2023	Var. ass.	Var. %
134.577	162.181	+27.604	+20,51

* Non comprendono: contributi per maternità, quota integrazione contributiva, contributi da enti previdenziali l. n. 45 del 1990, ricongiunzioni e riscatti, sanzioni ed interessi.

Fonte: nota integrativa Enpav

Tabella 35 - Riserve patrimoniali*(in migliaia)*

RISERVE PATRIMONIALI			
Bilancio tecnico	Valori di bilancio consuntivo 2023	Var. ass.	Var. %
1.110.847	1.148.132	+37.285	+3,36

Fonte: nota integrativa Enpav

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) a decorrere dal 1° gennaio 1995 riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Nell'anno 2023 gli iscritti attivi sono 27.341 (28.018 nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 i neoiscritti sono 645, con una preponderanza della componente femminile (485 donne e 160 uomini).

Il rapporto tra patrimonio netto (euro 985.573.873) e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2023 (euro 72.535.775) è pari a 13,59 annualità; prendendo invece a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (euro 11.266.036), tale rapporto raggiunge le 87,48 annualità.

Il risultato della gestione istituzionale è in linea con l'esercizio precedente e il relativo indice si attesta a 1,96. Con specifico riferimento invece al rapporto fra entrate contributive (contributi soggettivi) e pensioni erogate (prestazioni IVS), l'indice risulta pari a 1,67.

Il risultato lordo della gestione contributiva espone un saldo pari ad euro 75.466.774.

Le entrate contributive, in aumento di circa 11 milioni (da 157,06 milioni a 168,53 milioni), sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (121 milioni), integrativi (26,2 milioni) e modulari (14,1 milioni).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 80,17 milioni, si registrano uscite per 72,53 milioni per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (3,2 milioni), sia altre prestazioni straordinarie.

Quanto ai dati economico-patrimoniali, è da rilevare come la gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio abbia mantenuto un segno positivo: in particolare, il patrimonio netto passa da euro 894.778.838 ad euro 985.573.873, mentre l'utile d'esercizio da euro 39.370.814 ad euro 90.795.035.

Lo stato patrimoniale dell'Enpav espone crediti per euro 145.102.234 (euro 139.758.814 nel 2022) e debiti per euro 15.204.729 (euro 13.005.417 nel 2022).

Il passivo dello stato patrimoniale - detratto il patrimonio netto - ammonta ad euro 255.021.379 (euro 220.644.469 nel 2022): i fondi di accantonamento per rischi e quello per Tfr dei dipendenti ammontano complessivamente ad euro 238.880.158 (euro 207.274.529 nel 2022).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie passa dai 492 milioni del 2022 ai 563 milioni del 2023, con un'incidenza del 24,06 per cento degli investimenti in "Altri titoli".

A tal riguardo, questa Corte ribadisce la necessità che, nelle operazioni finanziarie, si applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio dei relativi andamenti, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

I costi di amministrazione sono in aumento di 5,6 milioni, passando da 9,6 milioni a 15,2 milioni: in quest'ambito, i costi per il personale si attestano su euro 4.061.816 (euro 3.877.733 nel 2022).

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali è pari ad euro 13.949.013, con un incremento di circa 1,1 milioni rispetto ad euro 12.847.524 del 2022.

Passando ad esaminare le società partecipate dall'Ente, si evidenzia che EnpavRe riporta un utile pari ad euro 2.421.859, mentre Edilparking riporta a bilancio una perdita pari ad euro 812.727 ascrivibile alla riduzione del valore di mercato del compendio immobiliare per problematiche strutturali. Di conseguenza, la società ha provveduto a rideterminare il valore residuo dei fabbricati mediante la svalutazione del valore degli stessi accantonando l'importo della perdita durevole al fondo svalutazione immobilizzazioni materiali. Tale perdita è coperta attraverso l'utilizzo della riserva di patrimonio netto per il corrispondente importo. Si segnala comunque che nel mese di dicembre 2023, all'esito di una procedura selettiva, Enpav ha individuato un fondo interessato all'acquisto delle quote della stessa Edilparking e, dopo un'approfondita attività di *due diligence*, si è concluso l'accordo.

E.O. German JV Sarl registra una perdita pari ad euro 1.409.971, ascrivibile alle valutazioni di fine anno degli immobili. Veterinari Editori riporta una perdita di euro 2.518, in conseguenza dell'aumento rilevante del costo della carta che ha determinato a cascata un impatto inflattivo sul costo di stampa della rivista. Gli introiti pubblicitari si sono ridotti stante la difficoltà di reperire inserzionisti, i quali si rivolgono ad altri canali di comunicazione. La perdita è coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un patrimonio netto in crescita da euro 890.348.647 ad euro 985.770.515. Il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un

utile pari ad euro 90.991.678 (euro 34.940.623 nel 2022), con un risultato operativo che passa da euro 72.213.155 ad euro 75.178.033.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2070, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere 11,6 milioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

